

## Volterra Guida Alla Citt E Ai Dintorni

Volterraguida alla città e ai dintorniNIEGuida per la città di VolterraGuida dell'educatoreGuida dell'educatore foglio mensile redatto da Raffaello LambruschiniGuida parziale ed un po' casuale a VolterraDigital Index Editore

Il volume raccoglie gli atti del Convegno internazionale tenutosi a Volterra nel 2017 con la partecipazione di studiosi italiani e stranieri appartenenti a istituzioni di ricerca e di tutela e di giovani ricercatori e studenti universitari. Per la prima volta nella storia dei convegni su Volterra, questo incontro di studio ha inteso affrontare tutti gli aspetti dell'archeologia della città in una misura di lungo periodo: dalla protostoria, all'epoca etrusca, all'età romana e alla tarda antichità. Non mancano inoltre interventi sulle peculiarità linguistiche dell'ingente documentazione epigrafica volterrana, né contributi relativi alle prospettive di valorizzazione e tutela del patrimonio storico-archeologico. Uno spazio speciale è stato riservato ai recenti rinvenimenti di ambito urbano e periurbano che stanno cambiando nelle opinioni scientifiche correnti il volto dell'archeologia della città.

Bruno, l'amico mio di-vino di Volterra, mi rimanda via e-mail per l'ennesima volta l'invito-esortazione affinché io scriva 'due righe' a mo' di presentazione per questo delizioso 'libricino' di poesie di Carlo Susara...e io sprofondo nella malinconia di me stesso: ma come, ancora non gliele ho scritte queste benedette 'du' righe' di presentazione? La memoria mi fa giocare a rimpiattino con i miei doveri. Questi si nascondono, chi dietro un angolo, chi dietro un albero, chi acquattato dietro un cespuglio di more...nere...sugose...ribes...lamponi. Annuso: si alzano dalla terra effluvi che sanno di fruttato e che mi tirano per il naso. E mi ritrovo in piedi. Davanti a me si estendono i vigneti di tante zone geografiche quante ne può contenere il cuore. Ed ogni 'affaccio' simile a questo, che ora si fa panorama davanti a me, mi torna adesso in mente; tutti quelli - e sono parecchie centinaia - che i miei occhi hanno visto nel tempo passato in Toscana. La pace mi invade subitanea. Mi vedo al ralenty, non so perché, sotto la nevicata bianca di un ciliegio in fiore. Sembro un po' scemo, ma è pura beatitudine quella che adesso mi sciacquetta dentro gli occhi facendomi apparire fortemente vago. Quanto ho bevuto? Tanto! Boh. Però era vino buono. E in mezzo a due filari diritti come longarine impreziositi dalla presenza di due sentinelle che son cespugli in rosa, vedo la faccia aperta, franca, simpatica di Bruno che adesso ha un bel sorriso come la bocca a luna dello Stregatto di Alice. "Alla fine ce l'hai fatta a scrive' du' bischerate per i' libricino..."

[Copyright: f895d8d7a41a4d2612e7e76b28f42ff1](https://www.volterraguida.com/)